

SFIORATA L'IMPRESA Danti e soci fermati dal regolamento che premia la miglior classificata

# Fuori a testa altissima

## La Virtus pareggia e fa paura al Feralpi

Un gol incassato in apertura per una svista difensiva complica la partita. Ma il secondo tempo regala la rete di Pittarello ed emozioni a raffica

**Roberto Vacchini**  
SALÒ (BRESCIA)

Una Virtus dal cuore immenso pareggia a Salò, mette paura ai gardesani e sfiora l'impresa nonostante le forze ridotte. Si chiude qua il cammino nei play off, ma Danti e soci dimostrano ancora una volta di poter tenere testa alle grandi. Ed escono dal Turina con l'onore delle armi.

Fresco rimanda in campo l'undici che ha fatto la magia a Trieste. La sorpresa più gradita è il ritorno di Cazzola e Amadio, negativizzati e arrolabili dopo i test medici. Negativo anche Arma che, però, deve completare la riabilitazione.

Parte all'arrembaggio il FeralpiSalò che evidentemente vuole evitare l'errore fatto dalla Triestina e si va vedendo con una bella conclusione da fuori di Tulli: Sibi devia. La Virtus si affida ai lanci per i due davanti, ma piano piano comincia a chiudere triangoli interessanti davanti alla difesa di casa. Al 18' il Feralpi passa: Brogni fa la fascia quasi indisturbato, la mette in mezzo e Guerra trova il tempo giusto per il tap in.

Carraro spaventa su punizione, Tulli spara un bolide sul palo lontano che costringe Sibi al miracolo. I bresciani mostrano i muscoli, la Virtus lascia troppi spazi e fatica a trovare l'equilibrio soprattutto in fase difensiva.

La Virtus si vede poco anche davanti. Danti ci prova su punizione, ma la palla va in orbita. Zarpellon è il più attivo della compagnia, Daniele



Lorenzo Lonardi in azione

li regge bene in mezzo gli urti degli arieti verdeblù. Il Feralpi ha lampi di intensità che schiaccino la Virtus davanti alla sua area. Guidetti mette una gran palla, Daffara mette una grande scivolata per stradicare dai piedi di Scarsella, un difensore devia. La Virtus ha cambiato marcia. E i frutti arrivano subito belli maturi. Angolo maligno di un Danieli formato speciale, Pittarello ci mette il piede. Pareggio. De Marchi fa il diavolo a quattro.

Guidetti replica su punizione, Sibi fa una roba assurda e toglie la palla dal sette. La gara è incandescente. Danti sale in cattedra, cross, girata di Pittarello: Legati salva di testa sulla linea. Dentro Mar-

candella e Manfrin. Brivido: sciatto, un difensore devia. La Virtus ha cambiato marcia. E i frutti arrivano subito belli maturi. Angolo maligno di un Danieli formato speciale, Pittarello ci mette il piede. Pareggio. De Marchi fa il diavolo a quattro.

Guidetti replica su punizione, Sibi fa una roba assurda e toglie la palla dal sette. La gara è incandescente. Danti sale in cattedra, cross, girata di Pittarello: Legati salva di testa sulla linea. Dentro Mar-

| FeralpiSalò 1                                                                                             | Virtus Verona 1             |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------|
| 4-3-1-2   All. Pavanel                                                                                    | 4-3-1-2   All. Fresco       |
| Liverani                                                                                                  | Sibi                        |
| Bergonzi                                                                                                  | Daffara                     |
| Legati                                                                                                    | Pessot                      |
| Bacchetti                                                                                                 | Pellacani                   |
| Brogni                                                                                                    | Delcarro 25' st Marcandella |
| Guidetti                                                                                                  | Danieli 25' st Manfrin      |
| Carraro                                                                                                   | Lonardi                     |
| Scarsella                                                                                                 | Zarpellon 34' st Carlevaris |
| Ceccarelli 20' st D'Orazio                                                                                | Danti                       |
| Tulli 25' st Miracoli                                                                                     | Pittarello                  |
| Guerra 43' st Giani                                                                                       | De Marchi                   |
| <b>A disposizione:</b> Magoni, Iotti, Petrucci, Apollonio, Pinardi, Ghelighiu, Farabegoli, Gavioli, Rizzo |                             |
| <b>A disposizione:</b> Giacomel, Chiesa, Amadio, Iurato, Cazzola, Paloka, Floriani                        |                             |
| <b>Arbitro:</b> Fiero.                                                                                    |                             |
| <b>Reti:</b> 18' pt Guerra, 11' st Pittarello.                                                            |                             |
| <b>Ammoniti:</b> 32' pt Carraro, 30' st Danti, 32' st Pessot, 45 st Daffara.                              |                             |
| <b>Recupero:</b> 2' e 4'.                                                                                 |                             |
| <b>Angoli:</b> 4 a 4.                                                                                     |                             |

gala il bis di Trieste su rovesciata, un difensore devia. La Virtus ha cambiato marcia. E i frutti arrivano subito belli maturi. Angolo maligno di un Danieli formato speciale, Pittarello ci mette il piede. Pareggio. De Marchi fa il diavolo a quattro.

Guidetti replica su punizione, Sibi fa una roba assurda e toglie la palla dal sette. La gara è incandescente. Danti sale in cattedra, cross, girata di Pittarello: Legati salva di testa sulla linea. Dentro Mar-

candella e Manfrin. Brivido: sciatto, un difensore devia. La Virtus ha cambiato marcia. E i frutti arrivano subito belli maturi. Angolo maligno di un Danieli formato speciale, Pittarello ci mette il piede. Pareggio. De Marchi fa il diavolo a quattro.

Guidetti replica su punizione, Sibi fa una roba assurda e toglie la palla dal sette. La gara è incandescente. Danti sale in cattedra, cross, girata di Pittarello: Legati salva di testa sulla linea. Dentro Mar-



Sorrisi e speranza Pittarello festeggiato dai compagni dopo la rete del pari FOTO LIVE

## Le pagelle

LA SVISTA INIZIALE COSTA CARO, MA LA DIFESA BRILLA

### Sibi regala parate mostruose

### Pittarello torna al gusto del gol

8

### Sibi

Incolpevole sul gol. Poi alza una saracinesca invisibile davanti alla porta. Uscite, controllo totale della propria area, riflessi da felino sul palo centrato dai bresciani. Le sue prodezze tengono a galla la Virtus nel primo tempo. E nella ripresa suonano la canica che porta al



pareggio. È in una condizione ottimale e dà l'impressione di avere più fiducia nelle proprie potenzialità.

**7 Daffara** È generoso ed è il più tosto del reparto arretrato. Ha tirato la carretta per tutta la stagione, ma non si tira indietro. Salva un gol già fatto. Se volete prendere d'esempio un calciatore per dedizione e professionalità cercate la maglia numero 6.

**6,5 Pessot** Perde un po' Guerra in occasione del gol che manda avanti il Feralpi, ma tutta la retroguardia rossoblù è persa fuori posizione sul filante di Brogni. Si riscatta ampiamente nel corso della gara con una prestazione di carattere e tecnica. In crescita.

**7 Pellacani** Argina qualsiasi

cosa passi dalle sue parti. È uno di quelli che ci crede di più e che, forse, ha più fame. Non felicissimo sul gol, spinge con tutto quello che ha. Nel finale si veste anche da attaccante. Più di così non si può chiederli.

**7 Delcarro** Due rovesciate quasi in gol in due partite. Tanta generosità sulla corsia sinistra dove fa anche un buon lavoro in copertura.

**7 Danieli** L'intensità è quella giusta, dimostra che giocando può crescere ancora. Ha un paio di buone giocate che aprono la difesa di casa, ma è soprattutto in fase di copertura che riesce a fare la differenza.

**6,5 Lonardi** Una partita più di sacrificio che altro. Assolutamente prezioso in fase di copertura, forse potrebbe dare tutto quello che ha. Nel finale si veste anche da attaccante. Più di così non si può chiederli.

**6,5 Zarpellon** Conferma quanto di buono ha fatto vedere a Trieste anche se, forse, è un po' meno concreto. Cerca con meno frequenza l'uno contro uno con gli avversari, ma d'altra parte di fronte ha della gente capace di difendere. Si vede soprattutto in fase di costruzione.

**7 Danti** Insolitamente meno

preciso nella prima frazione di gioco resta la vera arma in più della Virtus. Quando si accende sono sempre problemi. Per gli avversari. Gli manca il tocco finale, ma dopo quello che ha regalato quest'anno non gli si può dire assolutamente nulla.

**8 Pittarello** Ha giocato diverse gare del girone di ritorno con qualche acciaccio eppure non si è mai tirato indietro. Lo stesso ha fatto anche ieri. Finito nel mirino dei difensori gardesani, non si è sottratto alla lotta. E ha riassaporato il gusto del gol.

**7 De Marchi** Dimostra di avere una marcia in più. Ogni volta che accelera fa male. Ha sui piedi un

paio di palloni giusti che non riesce a finalizzare.

**6,5 Marcandella** Potrebbe gestire meglio un paio di palloni, ma è vero che è uno dei pochi a provarci da fuori.

**6,5 Manfrin** Da il centoventi per cento dopo tante assenze. Il peso specifico di questo giocatore è elevato.

**SV Carlevaris**

**7,5 Fresco** La Virtus è a sua immagine e somiglianza. Le due ultime gare sono un capolavoro tattico e mentale. Ha carisma, capacità e visione. È entrato nella storia.



Un corpo a corpo di Michael De Marchi a Salò FOTO LIVE

## Min-Min

Primo tempo

**5'** Tulli si libera al limite. Conclusione centrale che Sibi respinge lontano dalla porta virtussina

**18'** Vantaggio Feralpi. Guerra raccoglie a centro area un traversone proveniente dalla sinistra di Brogni e di prima intenzione calcia a pochi passi da Sibi. Non c'è chiusura tempestiva. E i lombardi sono già avanti.

**23'** Punizione al limite per la Feralpi. Carraro calcia a scendere di poco fuori alla destra di Sibi

**25'** Vellutata di Tulli. Palla carica d'effetto che Sibi toglie in tuffo dall'angolo di sinistra.

**29'** Zarpellon centra dalla destra. Delcarro stacca di testa ma mette alto

**40'** Salvataggio miracoloso di Daffara su Scarsella. Il difensore anticipa l'attaccante lombardo a due metri dalla linea di porta e permette il recupero di Sibi.

Secondo tempo

**1'** Punizione di Guidetti. Palla che sbatte sulla barriera, cambia traiettoria, manda fuori tempo Sibi, e si stampa sulla traversa.

**7'** Punizione dalla distanza di Danti. Parabola pericolosa che Liverani smancia in angolo.

**11'** Pareggio virtussino. Angolo di Danieli, sbucca Pittarello, abile nell'anticipare tutti e bucare Liverani

**19'** Miracoloso Sibi nel togliere dall'incrocio una punizione capovolguta di Guidetti

**22'** Salvataggio di testa sulla linea di Legati su tiro schiacciato di Pittarello.

**32'** Scarsella di testa a botta sicura. Palla sul palo e tra le braccia di Sibi.

INTERVISTA

Luigi Fresco

## «Orgoglioso dei ragazzi. Ora sogno la B... diretta»



Palla contesa Tommaso Ceccarelli e Andrea Delcarro FOTO LIVE

**Simone Antolini**  
SALÒ (BRESCIA)

Non può esserci tristezza cavalcando la storia. La Virtus esce a testa altissima. Gigi Fresco schizza in campo al fischio finale per coccolarsi i suoi ragazzi. Protesi, fino all'ultimo istante, verso il sogno. Passa la Feralpi, ma i virtussini salutano i play off senza sconfitta. Resa d'onore, prova d'orgoglio, coraggio sparato alle stelle. Fino a mettere paura ad un avversario che ha dovuto stringere i denti per 94' prima di poter tirare un lunghissimo sospiro di sollievo.

«Li abbiamo fatti tremare» l'analisi lucida di Gigi. «Siamo entrati piano in partita, non ci siamo scomposti dopo il loro vantaggio. E ci abbiamo creduto fino all'ultimo istante». Un pizzico di rammarico c'è. «Sì, perché Zarpellon, uno dei giocatori più importanti per noi, non stava bene nel primo tempo. Ha vomitato nell'intervallo. Ma tutti insieme abbiamo avuto la forza di riprenderci».

Fuori dalla corsa play off senza una sconfitta: «Cosa potevo chiedere di più al gruppo? Nulla. Abbiamo battuta la Triestina, e siamo riusciti a bloccare sul pareggio un avversario di grande livello. Poi, eravamo contattati, in tredici. E in più, la Feralpi era ferma da tredici giorni, noi, invece, eravamo reduci dalla fatica di Trieste».

Per dire che «c'è stata prestazione oltre ogni fatica. Questo è un gruppo straordinario. E io sono orgoglioso dei miei ragazzi».



Dispiaciuto Gigi Fresco ha accarezzato la gioia dell'impresa

## L'urlo di Trieste per caricatori è fotografia della nostra stagione

Questo è un gruppo straordinario. E io sono orgoglioso dei miei ragazzi».

Il passo successivo, però, è confermarsi? «No, il passo successivo è fare ancora meglio. L'obiettivo di inizio stagione era quello di lottare per

il play off. L'anno prossimo vogliamo entrarci da protagonisti, piazzandoci nei primi posti. Anzi, dico di più: sogno la serie B diretta. Questo blocco va perfezionato con qualche innesto di qualità, e sono convinto che potremo prenderci le nostre soddisfazioni».

Chi conosce il mondo Virtus sa che Fresco non esagera mai. O usa esagerazioni calcolate. Lancia sfide, senza paura. Dalla Terza categoria alla terza lega del calcio italiano.

perché tenere a freno l'entusiasmo? Fotografie di fine stagione? «Su tutte mi tengo stretta al cuore l'immagine

dell'urlo di Trieste, quando prima di entrare in campo i ragazzi si sono caricati, convinti di poter andare a vincere. Ecco, proprio la vittoria contro la Triestina ci rappresenta. Siamo dispiaciuti e volentieri oltre i nostri limiti. Provando il piacere di fare qualcosa di grande».

Dentro la storia nell'anno del centenario della fondazione. «C'eravamo già dentro la storia. Quando ho messo piede a Salò sapevo che qualcosa di eccezionale era già stato fatto. Abbiamo pareggiato, siamo usciti a testa altissima. Ma fosse andata peggio, avrei detto le stesse parole».

La Virtus è entrata in una nuova dimensione? «La Virtus è cresciuta, si è migliorata, ha fatto un step significativo dentro al processo di crescita del club. Non abbiamo mai smesso di credere in noi stessi».

L'assalto finale a Salò «ci ha fatto spendere anche le energie residue. Andare oltre, forse, sarebbe stata dura. Troppo pochi, troppo stanchi. Credo che questa sia stata la partita che celebra la forza del mio gruppo. Il Feralpi è una società modello per la categoria. In passato venivo a seguirle queste squadre. Per capire le nostre emozioni. E adesso posso dire che ce la siamo giocata alla pari».

Lasciatelo riposare, lasciatelo pure sognare. Lasciatelo sognare tutti. Fuori da protagonista. Perché cavalcando la storia, Gigi, anche un'uscita di scena merita applausi a scena aperta.